

P A G E L L E 5 2008/2009

POL. SAN GIUSEPPE 1 – ALBATESE 0

Bel calcio sabato a Sagnino tra due squadre che ambiscono al primato. L'Albatese, di cui mi dicono mancasse di elementi di spicco, è una buona squadra, ma contro il "Sangiu" di sabato c'era poco da fare. Schierato in formazione "turbo", ha dato letteralmente spettacolo con giocate di prima a velocità supersonica. Risultato bugiardo per via delle 5 limpidissime palle gol avute nel corso della partita.

TEDINO: 6,5 – Mai impegnato seriamente si dimostra sicuro sulle punizioni calciate in porta. Unica pecca una mancata uscita nel primo tempo che ci fa perdere una palla nostra:

SERENO.

FELIPE: 8 – Grande riconferma del "carioca" bianco-azzurro. Insuperabile di testa si dimostra grintoso e tempestivo negli interventi. Molto carisma con la palla ai piedi giocata sempre con acume e precisione. Potrebbe giocare anche con le "infradito": PIEDI CALDI.

ALLEGRO: 7,5 – Schierato da centrale per marcare il più forte giocatore dell'Albatese, segue il mio consiglio, per non dovergli dare un voto troppo elevato rispetto agli altri, di lasciarlo scappare un paio di volte ad inizio partita, consiglio che "Anto" segue alla lettera, ma quando gli do lo "stop al televoto" espone immediatamente il cartello che "il pesce è finito" e per gli avversari: NON C'E' PIU' "SCAMPO".

LARGHI: 7,5 – In dubbio sino ad un quarto d'ora dall'inizio, il "capitano" viene regolarmente mandato in campo e mi stupisce per la tempestività negli interventi e per le puntuali chiusure nei rari tentativi di affondo avversari, avendolo visto alquanto molle e depresso durante gli allenamenti settimanali. Cede però alla distanza e viene sostituito nell'intervallo: POTENZA DELLA FRUTTA (PERE).

SOLARI: 7,5 – In questo strapotere difensivo "Pino" non poteva esimersi dal presentarci il suo spettacolo personale fatto di anticipi strepitosi e ripetute "flipperate" con gli avversari degne della miglior "Roby Falzarano". Spinge molto come d'abitudine e come d'abitudine ci propina cose sublimi e sublimi "stronzate": SHOWMAN.

MORE': 7 – Buona partenza del "rosso di sera" che pare voler subito impadronirsi del pallino, ma tre palloni persi in rapida successione in zona nevralgica che ci costano altrettante pericolose ripartenze, gli placano le lodevoli velleità. Saggiamente redarguito dal "mister" ritrova la concentrazione e ci propone un secondo tempo d'alto livello con fini giocate che entusiasmano il pubblico (specialmente la mamma di "Bimbo"): PEPERONCINO DI SOVERATO.

LA CORTE: 9 Il migliore – Come la partita scorsa (non evidenziato per le pagelle anomale), palma del migliore per il ritrovato “Lello nazionale”. E non solo per il grande gol con un tiro al volo sotto la traversa da fuori area, ma per l’immensa mole di lavoro a centrocampo a bloccare le iniziative avversarie ed a dettare le opportune ripartenze. Da consumato frequentatore di verdi zolle alterna, all’occorrenza, eleganti giocate ad entrate a “muso duro”: **AIO’**.

CONA: 8 – Bentornato Suman. Dopo alcune comparsate non degne delle sue innegabili capacità, il “Romeo” del “Sangu” si riprende di diritto la sua fascia di competenza nella quale spadroneggia senza soluzione di continuità. Riesce più volte ad arrivare a fondo campo crossando al centro insidiosi palloni che minano la compattezza difensiva avversaria: **GENIO GUASTATORE**.

VISCONTI: 8 – Come poteva “il principe” mancare alla festa di corte? Con il modulo tattico a lui più congeniale e con quelle giocate di prima ad alta velocità “Visko” si è “buttato” come il “cacio sui maccheroni”. Ha corso senza pause dall’inizio alla fine andando a pressare gli avversari sin dentro la loro area come non l’avevo mai visto fare. Ogni volta che “Bimbo” si allargava, la sua immensa intelligenza calcistica, lo portava sempre a centro area pronto alla conclusione tentata un paio di volte senza fortuna: **NOBLESSE OBLIGE**.

PEROVICH: 8 – Partita di intenso spessore tecnico-agonistico per il “TAV” di casa nostra. Le sue ripartenze a prova “muro del suono” hanno incancrenito la difesa avversaria che alla fine ha ceduto come una diga alla piena del fiume. Mitici anche i suoi recuperi difensivi a strappare la palla dai piedi dei frastornati attaccanti “albatesi”. Sarà anche l’unico sudamericano a non saper ballare, ma l’importante è che sappia far ballare gli avversari: **DON LURIO**.

DE SANTIS: 7 (bontà mia) – Schierato argutamente punta centrale ha giocato da par suo per tre quarti partita elargendo assist illuminati, salvo poi, da par suo sprofondare nello squallore quando, a metà della ripresa si è “mangiato” un gol già fatto e subito dopo non ha servito la palla a “Visko”, solo davanti alla porta, per andare a concludere con un diagonale da dimenticare. Lo “strafogamento” nella birra nella successiva serata in occasione delle feste di due atleti della società (cosa questa che gli riesce benissimo) non è servito a lenire il dolore per le “defaillances” calcistiche: **STRACOTTO**.

ONICI: 7,5 – Rileva Larghi al 35’. Tenuto giustamente in panchina dal “mister” per mancanza di allenamenti, “Roman” ha risposto presente, quando il “capitano” ha alzato bandiera bianca, con una prestazione ad alto rendimento. Ha innalzato una barriera invalicabile contro la quale i malcapitati attaccanti avversari cozzavano inutilmente: **INGEGNERE**.

SHARKA-RIVA-BOTTA-KEITA:S.V. – Entrati a fine partita per sostituire i compagni stremati si sono rivelati all’altezza della situazione.

MUSCARA':9 (Voto veritiero non come quello di sabato scorso) – Onore al merito per il “vulcanico mister” che ha saputo schierare un formazione altamente competitiva che ha sviluppato un gioco spettacolare. Ha finalmente capito che, quando serve, occorre alzare la voce anche con i giocatori: **PAVAROTTI.**

TEDINO: 8 – Ancora una volta si tiene astutamente lontano dalle mie “grinfie”, ma stavolta merita il bel voto per un fallo laterale segnalato giustamente a favore degli avversari contro il parere arbitrale. Merita una bottiglia di grappa: **SIGNORI SI NASCE (E IO LO NACQUI).**

ARBITRO MAX BERTUCCI: 7 – Ottima esibizione di “Max”, sicuramente agevolato dalla correttezza e signorilità delle squadre in campo. Forse qualche fuorigioco può averlo “cileccato”, ma erano tutti sfortunatamente al limite della regolarità. Finalmente l’ho visto dare poca confidenza ai giocatori e soprattutto parlare poco con loro: **IMBAVAGLIATO.**

IL GRANDE MAGO